Allegato 13   
Istruzioni di sicurezza per il servizio di pulizia

*Il presente modello si basa sulle direttive di pulizia per i laboratori dell’istituto di chimica organica e di chimica fisica della Libera Università di Berlino. Il modello va adeguato alla realtà aziendale.*

1. Introduzione

È bene segnalare che determinati microrganismi sono patogeni e che molte sostanze chimiche nuocciono alla salute e possono essere velenose, cancerogene o altamente corrosive. Molte di esse sono facilmente assorbite dalla pelle oppure sprigionano vapori che, se inalati, possono risultare tossici. Altri prodotti, invece, sono altamente infiammabili.

1. Riconoscere i pericoli

### **2.1 Segnaletica di sicurezza**

Esistono diverse categorie di segnali di sicurezza. Si distingue tra:

* segnali di divieto
* segnali di avvertimento
* segnali d’obbligo
* segnali di soccorso
* segnali di prescrizione
* segnali di salvataggio

Inoltre esiste la segnaletica dei prodotti chimici. L’opuscolo «Segnaletica di sicurezza» della Suva[[1]](#footnote-1) illustra i segnali di sicurezza e l’etichettatura dei prodotti chimici pericolosi.

2.2 Apparecchi

I cavi e i tubi possono essere molto importanti per garantire l'uso corretto delle apparecchiature. Se un cavo o un tubo non funziona correttamente, l’apparecchio può danneggiarsi oppure possono fuoriuscire sostanze chimiche in grado di innescare una reazione pericolosa.

* 1. Vetreria di laboratorio

La rottura della vetreria di laboratorio produce spesso schegge taglienti che, soprattutto se si trovano in punti difficilmente accessibili (ad es. dietro ai tavoli da lavoro), non sono raccolte subito.

1. Misure di protezione e regole di comportamento

Il personale di pulizia deve rispettare rigorosamente le istruzioni indicate qui di seguito.

1. Non toccare i contenitori, nemmeno quelli vuoti. Lo stesso vale per le piastre o i contenitori per le colture di microrganismi. **Pulire unicamente le superfici totalmente sgombre!** Avvertire i superiori se le superfici da pulire non sono sgombre.
2. **I piani di lavoro sono disinfettati e puliti dagli operatori stessi.**
3. **Evitare in linea di massima il contatto diretto con l’acqua di pulizia.**
4. Se constatano la fuoriuscita di liquidi (sostanze chimiche o colture di microrganismi) sulle superfici da pulire, gli addetti procedono alla pulizia solo dopo che il personale di laboratorio qualificato e presente sul posto ha attestato l’assenza di pericolo per la salute.
5. Non sostare in locali nei quali si trovano **sostanze chimiche dall’odore penetrante**, a meno che il personale di laboratorio qualificato e presente sul posto non attesti l’assenza di pericolo per la salute. In caso di dubbio rivolgersi al superiore o al personale di laboratorio presente sul posto.
6. Non toccare le **apparecchiature, inclusi cavi e tubi flessibili**. Lavorare nelle vicinanze di cavi, tubi o condotte solo in presenza di personale di laboratorio qualificato o dopo averlo consultato.
7. **Non svuotare contenitori di rifiuti che contengono schegge di vetro o sostanze chimiche.** Maneggiare con precauzione i **rifiuti contenenti schegge di vetro.** Attenzione: senza le dovute misure di precauzione le schegge di vetro possono perforare il sacco!
8. Non svuotare contenitori che contengono rifiuti microbiologici.Contattare i superiori o i responsabili della biosicurezza.
9. I **detergenti** usati per il servizio di pulizia contengono **sostanze chimiche**. È quindi importante che i detergenti vengano usati solo conformemente alle istruzioni del produttore. Chiedere ai superiori indicazioni sui possibili pericoli legati all'uso improprio di questi prodotti (cfr. scheda tecnica di sicurezza).
10. Le **lavoratrici in stato di gravidanza** non dovrebbero essere esposte a microrganismi infettivi e a determinate sostanze chimiche che potrebbero rivelarsi estremamente pericolose nelle prime settimane di gravidanza. Ciò significa che non è più permesso loro di lavorare nei locali in cui vi possono essere sostanze pericolose. Notificare tempestivamente ai superiori l’inizio di una gravidanza in modo che si possa stabilire quali lavori affidare alla lavoratrice incinta (nel rispetto delle disposizioni dell'ordinanza sulla protezione della maternità).
11. Nei laboratori è **vietato** **mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco e truccarsi**.
12. A lavoro ultimato lavarsi le mani con acqua e sapone ed applicare sulle mani una crema idratante. Questa regola vale anche per le pause di lavoro, ad esempio la pausa caffè. Osservare le raccomandazioni in materia di protezione, pulizia e cura della pelle.
13. Rispettare le misure riportate sul modulo di notifica «Misure di prevenzione delle malattie infettive trasmissibili per via ematica».
14. Primi soccorsi

4.1 Primi soccorsi in caso di contatto con microrganismi

1. Togliere immediatamente gli indumenti utilizzati (biancheria compresa) e rivestirsi solo dopo averli disinfettati.
2. Sciacquare le ferite aperte, se possibile lasciarle sanguinare e disinfettare immediatamente con una soluzione iodata PVP (ad es. Betaisodona). Tenere umida la ferita per più di 10 minuti ripetendo l'applicazione di disinfettante.
3. In caso di spruzzi negli occhi sciacquare intensamente con la doccia oculare. Sciacquare gli occhi con una soluzione iodata PVP al 5%.
4. In caso di contatto della bocca con materiale infettivo sputare immediatamente.
5. Notificare immediatamente i ferimenti ai superiori competenti e ai responsabili della biosicurezza mediante il modulo di notifica per incidenti di laboratorio.
6. In caso di contatto intenso - ad es. ingestione, inalazione, assorbimento attraverso ferite consultare immediatamente un medico.

### **4.2 Primi soccorsi in caso di contatto con sostanze chimiche**

1. In caso di contatto con sostanze chimiche o soluzioni sconosciute sciacquare immediatamente, a lungo e accuratamente le parti contaminate con abbondante acqua (almeno 10 minuti). Se non vi sono ferite sciacquare con acqua e sapone. Togliere subito gli indumenti impregnati. Nell'armadio personale tenere pronti indumenti di ricambio. In caso di contatto con gli occhi utilizzare la doccia oculare presente in ogni laboratorio. Contattare un medico d’intesa con il superiore.
2. In caso di arrossamento improvviso, prurito o bruciore della pelle, sospendere subito il lavoro e lavare accuratamente la parte del corpo interessata con acqua e sapone senza però sfregare (cfr. punto precedente).
3. Dopo aver risciacquato e lavato abbondantemente la parte del corpo interessata consultare il superiore, il responsabile della biosicurezza o eventualmente una persona presente sul posto. Vicino al telefono sono affissi i numeri di emergenza e ulteriori indicazioni in caso di emergenza. Non applicare creme o altro (se assorbite dalla pelle, possono far penetrare anche le sostanze chimiche).
4. Lasciare sanguinare per un attimo le ferite da taglio. Informare una persona che può prestare aiuto. Bendare la ferita. Il materiale di pronto soccorso si trova in tutti i locali sui quali è affisso un pittogramma con la croce bianca su sfondo verde.
5. Formazione e perfezionamento

Il personale di pulizia viene istruito verbalmente, sulla base di queste direttive, prima di iniziare il servizio di pulizia nei laboratori nei quali vi è un rischio di esposizione a sostanze chimiche o microrganismi.

|  |  |
| --- | --- |
| Redatto / approvato |  |
| Data |  |

1. Suva, «Sicurezza sul lavoro», prima edizione: marzo 2013, edizione rivista e aggiornata: febbraio 2015, ordinazioni: [www.suva.ch/waswo](http://www.suva.ch/waswo), tel. 041 419 58 51, codice d’ordinazione 44007.i; link: <https://www.suva.ch/de-CH/material/Dokumentationen/sicherheitskennzeichnung/#uxlibrary-from-search> [↑](#footnote-ref-1)